



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE
AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori componenti del Comitato di Gestione,
abbiamo ricevuto, nei termini temporali condivisi, il progetto di bilancio di Agenzia delle entrate – Riscossione al 31 dicembre 2017, che il Presidente sottopone alla vostra delibera.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Inoltre, sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017 registra un utile d'esercizio pari ad euro 25.652.442.

Tale utile è destinato per euro 22.903.637 al riversamento previsto dall'art. 1 comma 6 bis del DL 193/2016 in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica. L'utile residuo, quindi, è pari a euro 2.748.805, che sarà destinato a specifica riserva del patrimonio netto dell'Ente.

Inquadramento e principale normativa di riferimento applicati dal 1° luglio 2017 al bilancio di Agenzia delle entrate-Riscossione

Il DL 193/2016 ha previsto espressamente i criteri di redazione da applicare al nuovo Ente Agenzia delle entrate-Riscossione a partire dal primo luglio 2017.

In particolare, il nuovo Ente, a far data dalla sua istituzione, applica i principi

contabili e gli schemi di bilancio previsti dal DLgs 139/2015, secondo l'art. 1 comma 5 bis del DL 193/2016.

Inoltre, l'applicazione dei principi contabili all'Ente consegue dalle specifiche previsioni della normativa di comparto e segnatamente dal DLgs 159/2015 riferito al sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione. Tale sistema prevede che venga riconosciuto all'Agente della riscossione il ristoro degli oneri di riscossione e di esecuzione commisurati al costo di funzionamento del servizio.

A garanzia del mantenimento di tale equilibrio gestionale, l'art. 9 comma 5 del citato decreto ha previsto anche l'erogazione da parte di Agenzia delle Entrate, per il triennio 2016-2018, di un contributo in conto esercizio, che non può concorrere a generare utili, né essere corrisposto in presenza di utili, individuando sostanzialmente nel tendenziale pareggio di bilancio l'obiettivo di equilibrio gestionale previsto dalla legge.

Medesimo obiettivo persegue la prevista emanazione dei decreti ministeriali per l'aggiornamento delle tabelle di rimborso forfettario delle spese di cui al combinato disposto dall'articolo 17 del DLgs 112/1999 e del Decreto Ministeriale 21 novembre 2000, in cui ricomprendere anche il rimborso dei costi posti a carico dell'Agente della riscossione attualmente non remunerati.

Infine, a completamento del quadro normativo anche contabile di riferimento, il Ministero dell'economia e delle finanze, su sollecitazione dell'Ente e con efficacia da ritenersi vincolante per lo stesso, ha emanato il proprio parere di legittimità del trattamento contabile e della competenza economica della distribuzione nel tempo degli aggi. Infatti la distribuzione nel tempo degli aggi è stata modificata dalla normativa straordinaria in merito alla definizione agevolata dei carichi, prevista dal DL 193/2016 e dal DL 148/2017 "c.d. rottamazione delle cartelle", alterando l'equilibrio economico e finanziario dell'ente, cui l'intero sistema normativo degli aggi è finalizzato.

Il citato parere pertanto prendendo atto che "le entrate dell'ente previste dalla normativa vigente" e, più in generale, "il sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione" sono finalizzate ad assicurare "l'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 1, comma 5, del DL 193/2016" e non semplicemente la remunerazione delle attività svolte, ha ritenuto assentibile il comportamento contabile dell'ente in materia di ripristino – mediante sconto – della competenza economica degli aggi secondo la distribuzione temporale vigente prima della suddetta normativa straordinaria.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è il primo bilancio dell'Ente ed è stato, quindi, redatto secondo i principi contabili nazionali aggiornati a seguito del recepimento della Direttiva 34/2013/UE, la cui applicazione deve tenere conto dalla suddetta normativa di comparto.

Pertanto nel bilancio gli aggi riferiti alla Definizione Agevolata sono stati rappresentati come "ricavi anticipati". Infatti, come meglio descritto nel paragrafo "Rappresentazione contabile degli aggi su riscossioni da Definizione Agevolata" della Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'impatto straordinario generato sull'andamento delle riscossioni dalla Definizione Agevolata, è stata effettuata una rettifica dei ricavi che ha permesso il riallineamento e la corretta correlazione dei costi e dei ricavi di riscossione ripristinando l'originario equilibrio economico e finanziario del sistema degli aggi e quindi dell'ente.

Atteso quanto sopra, nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

In sintesi, il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, come definito dalla norme di comparto, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;

- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione

Secondo le previsioni del DL 193/2016, il nuovo Ente è subentrato, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi delle società del Gruppo Equitalia (Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di Riscossione SpA), sciolte dal primo luglio 2017 "senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione" e "al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione", in applicazione, quindi, del principio di continuità.

In data primo luglio 2017 le attività e le passività risultanti dai bilanci finali al 30 giugno 2017 delle società estinte sono state trasferite all'Ente Pubblico.

I saldi patrimoniali rivenienti dai bilanci finali rappresentano, quindi, i saldi di apertura al primo luglio 2017 dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.

La situazione patrimoniale di apertura al primo luglio 2017 dell'Ente, quale effetto della migrazione dei saldi patrimoniali delle società estinte, è stata oggetto di specifica relazione di revisione da parte della società di revisione indipendente rilasciata in data 15 febbraio 2018.

Il patrimonio, secondo le indicazioni dell'art. 3 dello Statuto, è rappresentato da un fondo di dotazione costituito dal patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017.

Come più dettagliatamente descritto nella Nota Integrativa, negli schemi di bilancio ed in Nota integrativa non sono esposti i saldi dell'esercizio precedente proprio in quanto l'Ente è stato costituito il primo luglio 2017. Per lo stesso motivo, nel progetto di bilancio non vengono rappresentati i flussi relativi alla movimentazione delle principali voci.

Tutto ciò premesso, nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del

bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017.

Stato Patrimoniale

ATTIVO (valori espressi in euro)	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	75.482.904
I Immobilizzazioni Immateriali	12.038.266
II Immobilizzazioni materiali	55.215.137
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, con ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	8.229.501
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	2.929.315.101
I Rimanenze	-
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	2.780.951.061
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-
IV - Disponibilità liquide:	148.364.040
D) RATEI E RISCONTI	6.003.097
TOTALE ATTIVO	3.010.801.103

PASSIVO (valori espressi in euro)	31/12/2017
A) Patrimonio netto:	381.384.680
B) Fondi per rischi e oneri:	371.480.221
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.925.833
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	2.123.381.336
E) Ratei e risconti	120.629.033
TOTALE PASSIVO	3.010.801.104

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Valori espressi in euro)	01/07/2017- 31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	700.874.497
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	499.085.144
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.413.582)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	199.375.772
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(173.723.330)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	25.652.442

Nel seguito l'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** e del **Conto Economico** che evidenziano quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2017
(valori in euro/mgl)	
Costi d'impianto e di ampliamento	2
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.011
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.015
Altre	2
TOTALE	12.038

I diritti di brevetto e le immobilizzazioni in corso sono principalmente riferibili al sistema gestionale unico di riscossione e ai relativi investimenti per implementazioni e adeguamenti per effetto delle novità normative in materia di riscossione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo,

la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Sono costituite da:

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
(valori in euro/mgl)	
	31/12/2017
1) Terreni e Fabbricati	49.405
2) Impianti e macchinari	203
3) Attrezzature industriali e commerciali	-
4) Altri beni	5.607
4) Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	-
TOTALE	55.215

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà dell'Ente e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da:

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
(valori in euro/mgl)	
	31/12/2017
1. Partecipazioni	304
2. Crediti	
d-bis) Verso altri	2.602
3. Altri titoli	5.324
4. Strumenti finanziari derivati attivi	-
TOTALE	8.230

Con riferimento alla voce Partecipazioni, questa si riferisce alle quote di partecipazione di minoranza, di natura residuale, già detenute da Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di Riscossione SpA alla data del 30 giugno 2017.

La voce dei Crediti si riferisce ai depositi cauzionali alla data di chiusura del bilancio.

La voce Altri titoli, invece, si riferisce principalmente a obbligazioni non quotate di Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti dell'arrivo circolante sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono

costituiti da:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	
(valori in euro/mgl)	
	31/12/2017
I Rimanenze	-
II Crediti	2.780.951
III Attività finanziarie no immobilizzazioni	-
IV Disponibilità liquide	148.364
TOTALE	2.929.315

Crediti

C. II CREDITI	
(valori in euro/mgl)	
	31/12/2017
1) Verso clienti	2.331.093
5-bis) Crediti tributari	26.413
5-ter) Imposte anticipate	10.014
5-quater) Verso altri	413.431
TOTALE	2.780.951

Con riferimento alla voce Verso clienti, questa si riferisce principalmente ai crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate, ai crediti verso clienti commerciali, ai crediti tributari e a crediti diversi.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

C. IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
(valori in euro/mgl)	
	31/12/2017
Depositi bancari	137.048
Depositi postali	8.609
Denaro e valori in cassa	2.707
TOTALE	148.364

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente postale e bancario di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

D) RATEI E RISCONTI (valori in euro/mgl)		31/12/2017
1) Ratei attivi		48
2) Risconti attivi		5.955
TOTALE		6.003

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione e premi di assicurazione, registrati per il rispetto delle effettive competenze degli oneri di riferimento, relative agli esercizi successivi al 2017.

Patrimonio netto

Il patrimonio, secondo le indicazioni dell'art. 3 dello Statuto, è rappresentato dal fondo di dotazione costituito dal patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017.

Nel prospetto che segue viene rappresentato il valore del patrimonio netto delle società Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di Riscossione SpA al 30 giugno 2017 confluito nel Fondo di dotazione dell'Ente.

L'importo del patrimonio netto, in conformità ai criteri di consolidamento adottati al 30 giugno 2017, è stato diminuito del valore di acquisto della partecipazione in Equitalia Servizi di Riscossione SpA rilevata nell'attivo dello Stato Patrimoniale di Equitalia SpA.

	Equitalia SpA 30/6/2017	Equitalia Servizi di riscossione SpA 30/06/2017	TOTALE al 30.06.2017	
CAPITALE	150.000.000	10.000.000	160.000.000	(A)
RISERVE	31.892.502	452.974.807	484.867.309	(B)
a) riserva legale	1.391.313	2.000.000	3.391.313	
d) altre riserve	30.501.189	450.974.807	481.475.996	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	194.960.280	(193.760.043)	1.200.237	(C)
PARTECIPAZIONE IN EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DI EQUITALIA SPA				(290.335.308) (D)
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE AL 01/07/2017 SECONDO LO STATUTO (A+B+C+D)			355.732.238	

Al 31 dicembre 2017, inoltre, è stato rilevato anche l'utile maturato dal primo luglio 2017 al 31 dicembre 2017.

A) PATRIMONIO NETTO (valori in euro/mgl)	31/12/2017
I Capitale - Fondo di dotazione	355.733
IX Utili (Perdite) dell'esercizio	25.652
TOTALE	381.385
<i>Importo versamento da effettuare a seguito dell'approvazione del bilancio dell'Ente ex art. 1, comma 6-bis, del Decreto Legge n. 193 del 2016 - Misure contenimento spesa pubblica</i>	(22.904)
<i>Importo residuo dell'utile da destinare a riserva patrimoniale</i>	2.749
TOTALE PATRIMONIO NETTO POST RIVERSAMENTO EX ART. 1 c. 6 bis DL 193/16	361.230

Il risultato dell'esercizio è stato imputato a Patrimonio Netto per la sola quota destinata a riserva patrimoniale, residualmente all'imputazione dell'importo destinato al versamento ex art. 1 comma 6 bis del DL 193/2016 da effettuare al capitolo del bilancio dello Stato in applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI (valori in euro/mgl)	31/12/2017
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	465
2) Per imposte, anche differite	788
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-
4) Altri	370.227
TOTALE	371.480

Con riferimento agli Altri fondi per rischi ed oneri, la voce si riferisce principalmente ai fondi per contenzioso esattoriale che accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi di soccombenza relativi alle cause in corso inerenti all'attività di riscossione.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	31/12/2017
Valori in €/mgl	13.926

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale non iscritto al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui alla L. 337/58, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Debiti

Sono costituiti da:

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	31/12/2017
(valori in euro/mgl)	
4) Debiti verso banche	1.101.605
5) Debiti verso altri finanziatori	16.568
7) Debiti verso fornitori	96.946
12) Debiti tributari	6.411
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.653
14) Altri debiti	899.198
TOTALE	2.123.381

I Debiti verso banche trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente bancario di fine esercizio.

La voce è costituita principalmente da:

- debiti verso banche su c/c di finanziamento che si riferiscono alle operazioni di finanziamento nella forma tecnica a breve termine di "denaro caldo" in essere al 31 dicembre 2017 e con scadenza a fine marzo 2018; l'esposizione finanziaria media su base annua risulta inferiore al limite fissato per il ricorso all'anticipazione di cassa, pari di norma ai

12/12 dei ricavi dell'esercizio, rappresentati nello schema di conto economico riclassificato pro forma esposto nella Relazione sulla Gestione;
- debiti per linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo che si riferiscono, invece, ai finanziamenti erogati dalle banche ex socie alle condizioni e al tasso debitore previsti dal DL 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nell'Attivo Circolante – Voce Crediti verso Clienti.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

La voce Altri debiti, si riferisce principalmente a somme da lavorare e da riversare agli Enti impositori per incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre 2017, riversati nel mese di gennaio 2018;

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

E) RATEI E RISCONTI	
(valori in euro/mgl)	
	31/12/2017
Ratei passivi	5.769
Risconti passivi	114.860
TOTALE	120.629

La voce si riferisce principalmente ai risconti passivi rilevati a fronte degli aggi "anticipati" incassati per effetto di una specifica fattispecie della Definizione Agevolata, per il cui approfondimento si rinvia a quanto esposto nel precedente paragrafo in merito all'inquadramento normativo dell'ente.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2017 è di euro 700.874 ed è così composto:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
(valori di euro/mgl)	
01/07/2017 - 31/12/2017	
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	670.400
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	30.474
TOTALE	700.874

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce principalmente agli aggi da riscossione ruoli, che rappresentano la remunerazione dell'Ente, prevista dalla normativa di comparto per il ristoro degli oneri di funzionamento del sistema della riscossione, e sono commisurate al totale delle somme effettivamente riscosse.

La misura di tale aggio, a partire dai ruoli emessi dal primo gennaio 2016, è pari al 6% del volume riscosso.

Nel semestre di riferimento, tali aggi sono stati scontati per l'importo di 114,9 milioni di euro per tener conto dell'impatto straordinario generato sull'andamento delle riscossioni dalla Definizione Agevolata, che ha modificato i piani di rateizzazione già concessi ai contribuenti che hanno aderito alla rottamazione dei ruoli e quindi la serie storica degli incassi e dei relativi "aggi" e ha introdotto un "ricavo anticipato" rispetto alla sua maturazione originaria. Anche qui si veda quanto esposto nel precedente paragrafo in merito all'inquadramento normativo dell'ente

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 499.085 come rappresentati nella tabella che segue:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
(valori in euro/mgl)	
01/07/2017 - 31/12/2017	
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	781
7. Per servizi	84.780
8. Per godimento di beni di terzi	27.570
9. Per il personale	250.983
10. Ammortamenti e svalutazioni	20.119
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
12. Accantonamenti per rischi	65.479
13. Altri accantonamenti	-
14. Oneri diversi di gestione	49.373
TOTALE	499.085

I costi della produzione sono composti prevalentemente da:

Costi per il personale che include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili della retribuzione e dagli oneri sociali maturati sulle stesse competenze.

Costi per servizi riferiti principalmente ai costi sostenuti per l'attività esattoriale per postalizzazione e notifica ed a spese di rappresentanza legale riferite ai costi sostenuti per la difesa in giudizio nell'ambito del contenzioso esattoriale.

Altri Costi riconducibili essenzialmente agli oneri relativi al godimento beni di terzi e agli ammortamenti dell'esercizio determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva.

Con riferimento agli accantonamenti per rischi, la voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere e altri rischi e oneri correlati all'attività caratteristica.

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
(valori in euro/mgl)	
01/07/2017 - 31/12/2017	
15. Proventi da partecipazioni	-
16. Altri proventi finanziari	1.689
17. Interessi e altri oneri finanziari	(4.105)
TOTALE	(2.414)

I proventi finanziari sono composti prevalentemente dai Proventi finanziari da attualizzazione crediti, riferiti principalmente agli effetti del recupero dell'attualizzazione dei crediti rilevata nel 2016, a seguito degli incassi registrati.

Gli Interessi e altri oneri finanziari si riferiscono agli oneri finanziari registrati sulle operazioni di finanziamento nella forma di "denaro caldo" in essere al 31 dicembre 2017 e sui finanziamenti in essere con Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Rappresentazione contabile degli "aggi" su riscossioni da Definizione Agevolata

Il bilancio esaminato ha registrato la rilevazione degli effetti economici e finanziari "straordinari" determinati dalla Definizione Agevolata dei ruoli affidati agli agenti della riscossione ("c.d. rottamazione delle cartelle").

Nel bilancio dell'Ente i ricavi da Definizione Agevolata - pari a 513,7 milioni di euro - sono stati riscontati e rinviati agli esercizi successivi per un importo pari a 114,9 milioni di euro, che rappresenta la quota di aggi riferita a piani di rateazione attivi, riconducendoli alle competenze effettive dei piani di rateazione originari, al fine di garantire il flusso dei proventi gestionalmente già acquisiti e pianificati prima degli incassi anticipati realizzati per effetto della Definizione Agevolata.

Ciò consente, unitamente alla corretta rappresentazione della gestione in bilancio, il mantenimento dell'equilibrio economico, richiamato dalla normativa di comparto, sia per l'esercizio 2017 che, in previsione, anche per gli esercizi 2018/2020.

Le modalità di contabilizzazione sono state definite tenendo conto delle disposizioni del Ministero delle Economie e delle Finanze.

Il riferimento all'istituto delle rateizzazioni per il calcolo dell'effettiva competenza degli aggi incassati, è riferibile al fatto che negli anni tale istituto ha rappresentato il bilanciamento tra oneri e ricavi di riscossione quale "correlazione rotativa" tra costi e ricavi.

Tale correlazione economica, dal secondo semestre 2017, si è radicalmente modificata per effetto dell'anticipazione di tali ricavi a causa dei provvedimenti relativi alla Definizione Agevolata dei ruoli e alla conseguente rimodulazione, secondo le nuove scadenze di rata previste per la Definizione Agevolata (durata media fino a circa 1,5 anni), dei piani di rateizzazione già concessi (durata media di circa 5 anni), che ha determinato un'anticipazione degli incassi di tali posizioni e quindi dei relativi "aggi".

Come già rilevato nel precedente paragrafo la norma non ha previsto il mantenimento della competenza economica degli aggi che sono stati anticipati finanziariamente dai contribuenti.

Per tale ragione è stato richiesto parere al Mef il quale ha assentito, con efficacia da ritenersi vincolante per l'ente, al comportamento contabile che ripristina la competenza nell'originaria distribuzione temporale degli aggi.

Attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio che va dal primo luglio 2017 al 31 dicembre 2017, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Comitato di gestione ed esaminando le relative deliberazioni.

Al riguardo, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, in adempimento ai propri compiti ha, tra l'altro:

- acquisito dal Presidente e dai dirigenti preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Ente dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla Convenzione stipulata con il

Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme di contenimento della spesa secondo le previsioni del DL 193/2016;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo- contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati.

Il Collegio attesta, inoltre, che dal primo luglio 2017, data di costituzione dell'Ente, sono state regolarmente eseguite, con il supporto della società di revisione incaricata KPMG, le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Inoltre:

- il **conto consuntivo in termini di cassa**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- il **rapporto sui risultati**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente, evidenzia, in apposito prospetto, la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla

base degli indirizzi individuati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del D. Lgs 31 maggio 2011, n. 91;

- la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile 2018, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013 è in corso di predisposizione a valle dell'attività di ricognizione dei debiti alla data e non è ancora stata effettuata perché nei termini;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa - come risulta dal prospetto di seguito riportato - ed ha provveduto ad effettuare l'indicato versamento al Bilancio dello Stato per euro 1.162. 330 in data 8 febbraio 2018. Tale versamento è riferito al risultato al 30 giugno 2017 delle ex società del Gruppo Equitalia.

Ad approvazione del presente bilancio, dovranno essere riversati ulteriori Euro 22.903.637 a saldo dei versamenti dovuti per l'esercizio 2017, secondo le previsioni sintetizzate in tabella;

(valori in euro)

Disposizioni normative	Valore di riferimento	Spesa massima consentita	Versamento anno 2017 - da effettuarsi secondo le previsioni dell'art. 1 comma 6 bis del DL 193/2016
D.L. 112/2008 conv. L. n° 133/2008 art. 61, comma 5 (versamento 50%)	1.429.227	714.614	714.614
D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 8 - limite di spesa dal 2011: 20% del consuntivo 2009 (versamento)	559.578	111.916	447.662
D.L. 112/2008 conv. L. n° 133/2008 art. 61, comma 6 - limite dal 2009: 30% del 2007 (versamento 70%)	6.000	1.800	4.200
D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 9 - limite di spesa dal 2011: 0	0	0	0
D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 7 - limite di spesa dal 2011: 20% del 2009 (versamento 80%)	1.297.706	259.541	1.038.164
D.L. 101/2013 conv. L. n° 125/2013 art. 1, comma 5 - limite di spesa dal 2015: 75% del limite 2014 (versamento non previsto)	219.407	164.555	
D.L. 95/2012 conv. L. n° 135/2012 art. 8, comma 3 - limite di spesa 2012: 95% del 2010 (versamento 5%)	123.425.000	117.253.750	6.171.250
- limite di spesa 2013: 90% del 2010 (versamento ulteriore 5%)	123.425.000	111.082.500	6.171.250
D.L. 66/2014 conv. L. n° 89/2014 art. 50, comma 3 - limite di spesa dal 2014: 85% del 2010 (versamento ulteriore 5%)	123.425.000	104.911.250	6.171.250
D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 12 - limite % di spesa dal 2011: 50% del consuntivo 2009 (versamento 50%)	5.497.314	2.748.657	2.748.657
D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 13 - limite % di spesa dal 2011: 50% del consuntivo 2009 (versamento 50%)	835.200	417.600	417.600
D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 14 - limite di spesa dal 2011: 80% del consuntivo 2009 (versamento)	906.600	725.280	181.320
D.L. 66/2014 conv. L. n° 89/2014 art. 15, comma 1 - limite di spesa dal 2014: 30% del 2011 (versamento non previsto)	702.729	210.819	
Totale versamento da effettuarsi sul Capo X, Capitolo 3412 ex art. 1, comma 6-bis, del DL 193/2016 Misure contenimento spesa pubblica anno 2017			24.065.967
Versamento effettuato sul Capo X, Capitolo 3412 ex art. 1, comma 6-bis, del DL 193/2016 Misure contenimento spesa pubblica su risultato al 30/06/2017			1.162.330
Importo versamento da effettuare a seguito dell'approvazione del bilancio dell'Ente ex art. 1, comma 6-bis, del Decreto Legge n. 193 del 2016 - Misure contenimento spesa pubblica			22.903.637

- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.
- Infine a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, la cui predisposizione è responsabilità del Presidente, è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Approvazione del bilancio

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, vista anche la relazione della società di revisione che svolge l'attività di revisione volontaria, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, non ha obiezioni all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 dell'Ente da parte del Comitato di Gestione.

Roma, 26 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti
f.to Cons. Massimo Lasalvia

f.to Dott. Iacopo Lisi

f.to Dott. Giampiero Riccardi